

Orari d'apertura:  
Martedì–Venerdì  
10–12, 14–17  
Sabato, Domenica  
e giorni festivi  
10–12, 14–18  
Lunedì chiuso

Opening hours:  
Tuesday–Friday  
10–12, 14–17  
Saturday, Sunday  
and public holidays  
10–12, 14–18  
Monday closed

Ingresso  
10.– CHF/€  
>65, studenti,  
gruppi  
8.– CHF/€

Admission fees  
10.– CHF/€  
>65, students,  
groups  
8.– CHF/€

Come raggiungerci:

La Pinacoteca è raggiungibile in pochi minuti sia dalla stazione ferroviaria che dall'uscita autostradale di Mendrisio.

How to reach us:

The Pinacoteca can be reached in a few minutes from both the railway station and the Mendrisio highway exit.

Pinacoteca cantonale  
Giovanni Züst  
Via Pinacoteca Züst 2  
Rancate  
Tel.  
+4191 816 47 91  
E-mail  
pinacoteca.zuest@ti.ch  
Web  
www.ti.ch/zuest

Repubblica e Cantone  
Ticino  
Dipartimento  
dell'educazione,  
della cultura e dello sport

# PINACOTECA ZVST

22	22
Marzo	March
23	23
Agosto 2026	August 2026



Arte dal XIV  
al XIX secolo  
nelle collezioni  
pubbliche  
ticinesi.  
Uno sguardo  
d'insieme

Art from the 14th  
to the 19th  
century  
in Ticino's  
public  
collections.  
An Overview

A cura di  
Elio Schenini

Ampliando l'orizzonte oltre i confini preziosi ma ristretti della propria collezione, la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst presenta un'esposizione che riunisce alcune delle opere più significative risalenti al periodo compreso tra il tardo Medioevo e la seconda metà dell'Ottocento conservate nelle raccolte pubbliche ticinesi. La mostra, in cui le opere della Pinacoteca sono integrate con prestiti provenienti da altre istituzioni, permette di avere uno sguardo d'insieme su di un patrimonio storico-artistico abitualmente dislocato in luoghi diversi e non sempre accessibile al pubblico.

Nel quadro unitario di un allestimento museografico in cui l'ordinamento cronologico si articola attraverso raggruppamenti tematici e di genere, il visitatore ha l'opportunità di ammirare dipinti e sculture conservati oltre che presso la Pinacoteca Züst, presso il Museo d'arte della Svizzera italiana, l'Archivio di Stato, il Museo di Casa Rusca, il Museo Vela, il Museo d'arte di Mendrisio, il Museo di Villa dei Cedri, il Museo storico etnografico della Valle di Blenio e in alcuni edifici ecclesiastici.

Grazie alla possibilità di istituire proficui confronti tra testimonianze artistiche spesso di grande valore, il percorso espositivo dà conto della ricchezza di questo patrimonio e al contempo tratteggia per sommi capi una storia dell'arte ticinese durante i secoli presi in esame, evidenziandone i protagonisti e gli snodi principali. Una storia che si contraddistingue oltre che per la cospicua e prolungata emigrazione delle maestranze artistiche anche per lo strettissimo rapporto che lega il Ticino all'area lombarda e più in generale italiana. L'esposizione, che non include solo artisti ticinesi, documenta inoltre le impostazioni storiografiche e le scelte di gusto che hanno caratterizzato dalla seconda metà dell'Ottocento la nascita e lo sviluppo, non sempre organico e coerente, delle collezioni pubbliche nella Svizzera italiana. Tra il centinaio di opere esposte, oltre ad alcuni capolavori dei due principali esponenti della pittura seicentesca ticinese, Giovanni Serodine e Pier Francesco Mola, figurano dipinti e sculture di Bernardino Luini, Tommaso Rodari, Domenico Fetti, Joos de Momper, Giuseppe Antonio Petrini, Angelika Kauffmann, Carlo Bossoli, Vincenzo Vela e Antonio Ciseri. In occasione della mostra, la Pinacoteca ospita inoltre per la prima volta un'importante opera del Maestro della tela jeans entrata recentemente a far parte della collezione grazie al generoso contributo della Fondazione Dr. Joseph Scholz.

< Maestro  
della tela jeans  
Madre mendicante  
con due bambini  
ca. 1675-1700  
Pinacoteca cantonale  
Giovanni Züst  
Rancate  
Donazione Fondazione  
Dr. Joseph Scholz

Ignoto (attribuito a  
Francesco Casella)  
Adorazione  
dei magi  
ca. 1510  
Pinacoteca cantonale  
Giovanni Züst, Rancate



Bernardino Luini  
Santa Caterina  
d'Alessandria  
1508-1510  
Parrocchia di Magadino

Herri met de Bles  
(Il Civetta)  
Paesaggio montano  
con fortezza  
ca. 1510-1560  
Museo d'arte della  
Svizzera italiana, Lugano.  
Collezione Città  
di Lugano. Lascio Mez



Giovanni Serodine  
San Pietro  
in carcere  
ca. 1628-1630  
Pinacoteca cantonale  
Giovanni Züst, Rancate

Curated by  
Elio Schenini

Broadening its horizons beyond the precious but limited confines of its own collection, the Pinacoteca cantonale Giovanni Züst presents an exhibition that brings together some of the most significant artworks from the late Middle Ages to the second half of the 19th century held in public collections in Ticino.

The exhibition, in which works from the Pinacoteca's collection are complemented by loans from other institutions, provides an overview of a rich but fragmented historical and artistic heritage, usually scattered in different locations and not always accessible to the public.

Within the unified framework of a display in which the chronological order is articulated through thematic and genre groupings, visitors have the opportunity to admire paintings and sculptures preserved not only at the Pinacoteca Züst, but also at the Museo d'arte della Svizzera italiana, the State Archives of the Canton of Ticino, the Museum Casa Rusca, the Museum Vincenzo Vela, the Art Museum of Mendrisio, the Museum Villa dei Cedri, the Historical and ethnographic Museum Valle di Blenio and in some ecclesiastical buildings.

By enabling fruitful comparisons among often outstanding works of art, the exhibition highlights the richness of this heritage and, at the same time, outlines the history of art in Ticino during the centuries covered by the exhibition, emphasizing its protagonists and key moments. An history that is characterized not only by the conspicuous and prolonged emigration of the artists, but also by the very close relationship between Ticino and the Lombardy region and Italy in general. The exhibition, which does not only include artists from Ticino, also documents the historiographical approaches and aesthetic choices that have characterized the birth and development, not always organic and consistent, of public collections in Italian Switzerland since the second half of the 19th century.

Among the hundred or so works on display, in addition to some of the masterpieces by the two leading exponents of 17th century painting in Ticino, Giovanni Serodine and Pier Francesco Mola, there are paintings and sculptures by Bernardino Luini, Tommaso Rodari, Domenico Fetti, Giuseppe Antonio Petrini, Angelika Kauffmann, Carlo Bossoli, Vincenzo Vela and Antonio Ciseri.

On the occasion of the exhibition, the Pinacoteca is also hosting for the first time an important work by the Master of the Blue Jeans, which recently became part of the collection thanks to the generous contribution of the Dr. Joseph Scholz Foundation.



Joos de Momper  
Paesaggio  
con viandanti  
ca. 1600-1630  
Cantone Ticino.  
Fondazione Monte Verità.  
Donazione Eduard  
von der Heydt

Giocondo Albertoli  
Foglia d'ulivo di  
un capitello Corintio  
tratta dall'antico

1805

Archivio di Stato,  
Bellinzona



Pier Francesco Mola  
Giovane suonatore  
di viola da gamba

ca. 1650

Museo d'arte della  
Svizzera italiana, Lugano.  
Collezione Cantone  
Ticino

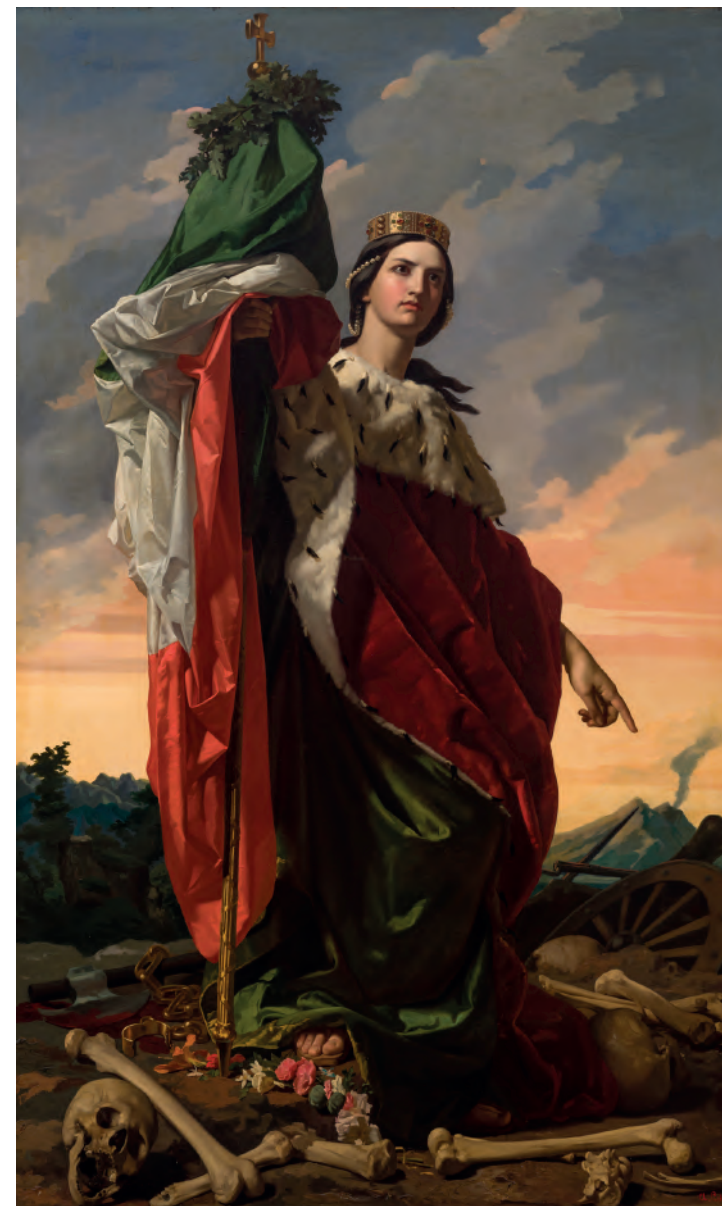


Vincenzo Vela  
Monumento  
a Guglielmo Tell  
ca. 1856

Museo Vincenzo Vela,  
Ligornetto

Carlo Agostino  
Meletta  
Ritratto di giovane  
donna onsernonese  
ca. 1847

Museo d'arte della  
Svizzera italiana, Lugano.  
Collezione Cantone  
Ticino



Antonio Ciseri  
L'Italia risorta  
(Allegoria dell'Italia  
che si è liberata  
dalle catene)  
1859  
Collezione Città  
di Locarno

Antonio Rinaldi  
Ritratto  
dello scultore  
Francesco Botta  
ca. 1860  
Museo d'arte della  
Svizzera italiana, Lugano.  
Collezione Città  
di Lugano



Valeria Pasta Morelli  
Fanciulla  
con fotografia

ca. 1890

Pinacoteca cantonale  
Giovanni Züst, Rancate.  
Fondo Morelli Pasta

